



Giuseppe "Pino" Sanguineti è candidato sindaco per il Comune di Lavagna

**LAVAGNA**  L'ex socialista punta sul rilancio della città a iniziare dalla zona della passeggiata

# Sanguineti: «Ripartire con i giovani»

*Il candidato sindaco: «Superare l'attuale lassismo»*

**C**reazione di piste ciclabili, salvaguardia della spiaggia cittadina e rilancio generale passando anche da una collina tutta da valorizzare. Ma, soprattutto, superare la fase di «lassismo» per intraprenderne una nuova con la spinta dell'entusiasmo giovanile. Che però, per funzionare al meglio, deve avere anche il supporto di chi giovane non lo è più, ma che possibilmente sia fuori dai vecchi meccanismi della politica. È in estrema sintesi il pensiero di Giuseppe "Pino" Sanguineti, 66 anni, che insieme a Piergiorgio Ravaioni, al momento, è l'unico candidato primo cittadi-

no a Lavagna a essere uscito ufficialmente allo scoperto avendo avanzato la propria candidatura.

Sanguineti, originario di Chiavari ma da decenni a Lavagna insieme alla moglie e alle due figlie Francesca e Federica (la prima è cardiologa, lavora e vive a Parigi e ha "regalato" al papà la gioia di diventare nonno, mentre la seconda studia Lingue e Letterature Straniere e lavora al campeggio "Lo Scoglio" di Lavagna), non è un volto nuovo dalle parti di Palazzo Franzoni. Al contrario, in passato ha ricoperto diversi ruoli prima come assessore allo Sport alla fine

degli anni '80 e poi, fino al 1993, come Vicesindaco e assessore al Personale e al Bilancio. Nel '93, poi, Tangentopoli e la fine di un'epoca che per un socialista come Sanguineti rappresentava lo "stop naturale" del cammino politico di allora. «Questa amministrazione - dice Sanguineti - in passato l'avevo anche aiutata perché, la prima volta, ne ero stato tra i promotori. Secondo me, tuttavia, non stiamo attraversando la crisi dei partiti ma la crisi degli uomini.

Ho trovato un certo lassismo da parte degli amministratori cittadi-

ni negli ultimi anni, tante cose non sono state fatte e la città meritava uno sviluppo diverso soprattutto nella zona mare. Inoltre, trovo assurda la scelta di realizzare un depuratore che serva la città ma anche, per esempio, Velva. Con delle condutture del genere, i disservizi possono essere dietro l'angolo, e pensate un po' se un tubo si rompesse...».

«Assurdo fare qui il depuratore»

«Disservizi dietro l'angolo»

[gia.gra.]